

RITORNO A MATERA

Un itinerario per approfondire la conoscenza di realtà sociali incancellabili. Visita ad un monastero benedettino. Ammirando un polittico di recente restauro.

Testo di Franco Salussolia - Foto di Pietro Tiburzi



Repetita iuvant. Una citazione che dichiara il valore di tornare in luoghi già visitati per approfondire percorsi personali e riproporre mete a favore di equipaggi di recente iscrizione o di altri "anziani" dell'ASSOCAMPI. Un viaggio per respirare e vivere l'atmosfera davvero unica di Matera, che va oltre la recente eco del film "La passione di Cristo" di Mel Gibson, girato tra i

Sassi di questa città. La morbida campagna che attraversiamo dopo il tratto autostradale, ci accompagna sino in città tra pianori e rilievi con macchie di colore di forte contrasto illuminate dal cielo reso trasparente dalle recenti piogge. Giunti nel centro lucano, il folto gruppo degli equipaggi dell'ASSOCAMPI trova confortevole sistemazione presso l'area di sosta attrezzata del Castello Tramon-

tano, dimora incompiuta di un prepotente nobile locale del Cinquecento, ucciso durante una sommossa dal popolo stanco delle violenze e delle tirannie da lui imposte. Notazione storica a parte, l'aspetto rilevante del castello è quello di trovarsi a pochi metri dal centro storico e dalla terrazza di Piazza Ridola, dalla quale si abbraccia con un unico sguardo il Sasso Caveoso, spettacolo da non perdere di sera

DISTRIBUZIONE ARDEATINA RICAMBI

**RICAMBI AUTO
NAZIONALI ED ESTERI**

PREZZI ALL'INGROSSO
Sconti particolari per i soci Assocampi

Via Castel di Leva, 291 - Tel. 06.71355963 - 06.71354186
Fax 06.71356027 - 00134 Roma



per chi desidera vedere un pre-sepe non di carta pesta ma vivo, per poi spostarsi con una breve passeggiata a Piazza Vittorio Veneto, dove un'altra terrazza si affaccia sui tetti del Sasso Barisano, dominato dall'elegante prospetto del Duomo. I due rioni dei Sassi, formando un tessuto urbano di grande interesse storico - sociale, vengono visitati da turisti d'ogni parte del mondo, desiderosi di vivere questa insolita realtà, camminando per i vicoli, le corti, le piazzette, le scale e le vie a gradoni.

Dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, i Sassi furono considerati sino agli anni cinquanta "una vergogna nazionale" per l'immagine sociale e le ipotesi di vita che promettevano, di cui Carlo Levi fece un'attenta analisi nel suo "Cristo si è fermato ad Eboli". In una sorta di casa ricavata nel tufo, chiusa anteriormente da un muro su cui



Foto di gruppo: vista sulla gravina
Sotto il titolo: panorama di Matera

veniva aperta una porta, si svolgeva la vita familiare in promiscuità con animali domestici, tra i quali non mancava l'asino, prezioso aiuto per i lavori sui campi e sorgente di calore nelle fredde notti invernali. Una di queste abitazioni, la Casa Grotta di Vico Solitario del Sasso Caveoso, ha subito un attento recupero e nel suo interno si può rivivere l'essenzialità quotidiana attraverso

gli arredi originali, tra i quali un simulacro d'asino. La visita, guidata dalla gentile signora Alò, ha fatto conoscere ogni angolo dei Sassi, incluse le chiese rupestri dagli splendidi affreschi latino - bizantini. E poi il duomo del 1270 di stile romanico - pugliese dall'elegante facciata.

L'interno, rimaneggiato nel '600 e nel '700, ha un affresco raffigurante la Madonna della Bruna, patrona della città. Altre chiese sono: S. Giovanni Battista, S. Francesco d'Assisi e quella del Purgatorio. Merita ricordare che Giovanni Pascoli ebbe a Matera il suo primo incarico d'insegnante liceale.

La visita dello straordinario complesso urbanistico ha occupato tutta la mattinata, mentre nel pomeriggio era previsto un breve trasferimento a Montescaglioso, distante circa 20 km da Matera. In questa occasione siamo stati accompagnati dal prof. Raffaele

Motola, appassionato cultore di storia dell'arte, che illustrando i vari dettagli storico - artistici, ha stimolato interessi ed approfondimenti tra i soci presenti durante la visita all'Abbazia Sant'Angelo di Montescaglioso, costruzione

originaria dell'XI secolo, attualmente in restauro conservativo con una destinazione ancora da stabilire, ma vicina alla tradizione storica, che l'ha vista autorevole sede della cultura benedettina meridionale. Il maestoso edificio ha 365 stanze, una per ogni giorno dell'anno, e due ampi chiostri sui quali si affacciano una cupola ed un campanile a torre. Percorrere nella loro estensione i due chiostri con gli eleganti archi, procura una piacevole sensazione di ampio respiro. In

una delle stanze, siamo stati a sorpresa invitati alla degustazione di alcuni prodotti tipici: un generoso Aglianico dal colore rosso rubino ed un eccezionale olio d'oliva.

Domenica mattina è stata effettuata una visita a Miglionico, altro centro vicino Matera, sempre accompagnati dal prof. Motola, che ha voluto illustrarci il prezioso polittico di Cima da Conegliano (1499), che non avremmo potuto apprezzare in tal modo attraverso la sterile lettura di una guida. L'opera di recente restauro è custodita nella chiesa di S. Maria Maggiore, dove si trova anche un prezioso organo del '700, al quale il parroco si è esibito per noi.

Nell'impossibilità di visitare, sempre a Miglionico, il castello feudale del Malconsiglio attualmente in restauro, abbiamo lasciato a malincuore la zona per tornare a Roma, dopo aver ringraziato il nostro gentile e prezioso anfitrione - guida, prof. Motola, per il tempo che ha voluto dedicarci, auspicando di poter rispondere quanto prima al suo invito di tornare in Basilicata alla scoperta di nuovi interessanti siti.

Ringraziamenti

Si ringrazia il prof. Raffaele Motola, presidente della CONFEDERCAMPEGGIO della Regione Basilicata, per la squisita ospitalità; l'Assessore al Turismo di Montescaglioso Dr. Nunzio Nicola Brigante per la sua disponibilità; la Ditta Fratelli Contangelo per i prodotti offerti; il Parroco di Miglionico Don Mario Spinelli ed i ragazzi della sua parrocchia.

Un grazie particolare all'ASSOCIAZIONE CAMPERISTI MATERA per la cordiale accoglienza presso l'area attrezzata.